pericolosità degli scarti, diventa «HP» acronimo di «Hazardous Properties»

03 | SISTRI
Nel sito internet del Sistema di tracciabilità dei rifiuti c'è la procedura per guidare le imprese a disfarsi correttamente delle giacenze

te. Sul punto, sembra opportuno verificare se i parametri già determinati sono conformi anche alla nuova disciplina.

In caso positivo basterà stendere il giudizio di valutazione in base alle nuove disposizioni, in caso contrario occorrerà effettuare le necessarie integrazioni alle analisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Orlando firma il decreto per borse di studio a giovani laureati

Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, ha firmato il decreto interministeriale per le borse di studio ai giovani laureati che svolgono tirocinio presso gli uffici giudiziari, che prevede fino a otto milioni di euro di fondo per l'anno 2015. Il decreto è stato trasmesso alla firma del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Nel decreto sono enunciati i criteri di distribuzione ed è stata inoltre prevista l'assegnazione di borse di studio per gli ammessi allo stage presso gli organi della giustizia amministrativa. È la prima volta che dall'entrata in vigore del decreto legge 69/13 sono state rinvenute le risorse per i percorsi di stage ai sensi dell'articolo 73, che ormai costituiscono un'importante realtà presso molti uffici.

REGIONI ED ENTI LOCALI

Dalla Cassa depositi doppio termine per la rinegoziazione dei mutui

Doppio termine per la rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti da Regioni ed enti locali. Alla luce della proroga, concessa per dar tempo all'approvazione del decreto enti locali che permetterà la rinegoziazione anche agli enti in esercizio provvisorio, scadono il 1° giugno i termini per l'adesione alle operazioni di rinegoziazione, mentre c'è tempo fino al 5 giugno per la ricezione della documentazione in originale. Entro il 1° giugno, quindi, gli enti devono scegliere i prestiti oggetto di rinegoziazione, e alla stessa data vengono fissate le condizioni finanziarie, ma il passaggio non impegna gli enti al perfezionamento dell'operazione

presa

Antitrust

In particolare, la Suprema corte, confermando le conclusioni della sentenza della Commissione tributaria regionale della Toscana appellata dal contribuente, sottolinea come vi sia l'assenza di nesso eziologico tra ricavi conseguiti e sanzione pecuniaria irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il diverso orientamento prospettato dal contribuente avrebbe avuto, difatti, quale effetto quello di considerare come deducibile la somma corrisposta come sanzione, generando un risparmio d'imposta del tutto ingiustificato per l'impresa nonché neutralizzando la ratio punitiva della penalità.

Il riferimento (variabile) ai ricavi dell'esercizio precedente a quello della violazione costituisce, pertanto, solo un parametro per determinare la misura della sanzione, ma non incide sulla funzione affittiva e deflattiva della stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE
La sentenza nell'edizione digitale
www.ilsole24ore.com

INFORMAZIONE PROMOZIONALE